

e, p.c.

Ai Presidenti delle Commissioni
del Consiglio regionale
della Lombardia

All'Assessore regionale
alle Infrastrutture e Mobilità
Alessandro Sorte

Ai Presidenti
delle Province Lombarde

Ai Sindaci
dei Comuni lombardi

LORO SEDI

Milano, 28 marzo 2017

Egregio Presidente,

apprendiamo dal sito internet del Consiglio regionale della Lombardia che questa settimana, presso diverse Commissioni, è previsto l'avvio dell'iter consiliare del Progetto di Legge n. 339 "Legge di Semplificazione 2017".

Come noto, l'art. 17 di tale Progetto contiene modifiche all'articolo 42 della l.r. 6/2012 (Disciplina del settore dei trasporti) e conseguente modifica all'articolo 3 bis della l.r. 9/2001, in materia di autorizzazioni per la circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità sulla rete viaria regionale. Tema di grande rilevanza mediatica anche alla luce delle recenti disgrazie che hanno purtroppo colpito anche la nostra Regione.

La proposta mira a semplificare la normativa regionale ponendo in capo agli enti proprietari delle strade l'obbligo di pubblicare le cartografie delle strade di rispettiva competenza, con l'indicazione dei limiti di percorribilità su ciascuna.

In tal modo le Province e la Città Metropolitana, competenti al rilascio dell'autorizzazione, possono da un lato assumere tutte le informazioni necessarie consultando direttamente il materiale pubblicato, eliminando così la necessità di acquisire i pareri e i nulla osta dai singoli enti interessati e dall'altro gli utenti hanno a disposizione uno strumento che gli permette, preventivamente, di valutare l'itinerario più adatto alla propria esigenza.

La proposta normativa prevede pertanto la sostituzione dei pareri e dei nulla osta degli enti proprietari delle strade con le cartografie delle strade di rispettiva competenza definite per i limiti di massa e sagoma del trasporto/veicolo eccezionale che saranno individuati con delibera di Giunta, ponendo in capo agli stessi l'obbligo di pubblicarle e mantenerle aggiornate.

Premesso che si condivide la semplificazione dell'iter autorizzativo, non si comprendono alcuni aspetti contenuti nella relazione illustrativa e nella Relazione ex art. 28 l.r. n. 34/1978.

Anzitutto non si capisce come l'utilizzo della cartografia dell'Ente proprietario possa permettere di sistematizzare le informazioni sulla percorribilità della rete viaria per i veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, senza essere accompagnata da azioni (e risorse) che promuovano attività sistematiche di monitoraggio e controllo soprattutto dei principali manufatti.

In secondo luogo, risulta incomprensibile come l'obbligo di pubblicazione possa assicurare il costante aggiornamento dello stato delle infrastrutture e quindi della piena funzionalità della rete stradale ed il mantenimento di adeguati livelli di manutenzione e sicurezza, che dipende in tutta evidenza dalle risorse messe a disposizione da Stato e Regione, che sono pressoché nulle.

Infine, se la norma non comporta nuovi oneri a carico del Bilancio regionale, non è vero che non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto per farvi fronte non sono sufficienti le risorse di personale e informatiche già disponibili presso gli Enti proprietari ma ne conseguono anche altre spese vive oltre ad una maggiore incidenza sui costi generali.

Ulteriori aspetti da approfondire, su cui anticipiamo forti perplessità, riguardano anche gli adempimenti dei Comuni giacché risulta evidente che il pieno completamento della rete dipende anche dalle reti che i Comuni dovranno, a loro volta, disegnare per essere inserite nella cartografia generale.

Tutto ciò a maggiore evidenza e ragione proprio in funzione dell'irrinunciabile fine di salvaguardia dell'incolumità pubblica dai rischi oggettivi derivanti dalle autorizzazioni per trasporti stradali di peso e dimensione normalmente non consentiti dal codice della strada.

Si prega pertanto di tener conto e di dar notizia di queste ulteriori osservazioni, oltre a quelle già formulate e condivise dai rappresentanti di Anci Lombardia, anche in considerazione del fatto che l'Unione Province Lombarde e la Città metropolitana di Milano non sono state invitate alla recente audizione presso la IV Commissione consiliare con tutti gli altri soggetti interessati.

E' gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Firmato

IL PRESIDENTE
Anci Lombardia
Roberto Scanagatti

LA VICESINDACA
Città metropolitana di Milano
Arianna Censi

IL PRESIDENTE
Upl
Pier Luigi Mottinelli